

La sentenza

Per il giudice diventa lecito
anche il pugnale
«È un oggetto sacro»

■■■ Girare senza porto d'armi tra gli scaffali di un supermercato portandosi appresso un coltello lungo diciassette centimetri. Spaventare i clienti e le cassiere. Seminare allegramente il panico. Essere giustamente denunciato. E, alla fine di tutto, venire tranquillamente assolto. Impossibile, direte voi. E invece no. Succede a Cremona e il protagonista della nostra storia è un indiano sikh.

■■■

Provateci voi ad andare a fare la spesa armati di tutto punto (e dire certi prezzi alle stelle giustificerebbero tranquillamente l'azione...): vi tirano addosso una condanna che ve la ricordate finché campate.

Ma è roba che, evidentemente, vale solo per i poveri fessi italiani che rispettano le regole del buonsenso e della convivenza civile. Il giudice Massimo Vacchiano ha infatti deciso che l'imputato extracomunitario non ha commesso nessun reato. E gli ha restituito immediatamente l'onore. E anche il pugnale. Perché? Semplice, quel coltellaccio addosso a un sikh non costituisce macchia, dal momento che il "kirpan", questo il nome dell'arma, è un pugnale tradizionale di quella religione.

La lama il nostro eroe la portava per un giustificato motivo. Roba che ha a che fare col culto, insomma. Per quella religione si tratta di un simbolo non di violenza ma nientemeno che di giustizia. Capirai. Certo che ne hanno da vendere di fantasia al tribunale di Cremona.

■■■

Qualche settimana da queste parti avevano assolto anche Monia Trabelsi, la moglie dell'ex Imam, per essere entrata in burqua proprio negli uffici di giustizia, ribadendo con questa carnevalata il suo tenace orgoglio islamico. Da restare senza parole. I siciliani hanno abbandonato la lupara ostentata in pubblico oramai da tempo, ma sarei curioso di vederne uno all'opera nello stesso supermercato di Cremona.

Una bella sfilata con tanto di coppola all'ultimo grido. Varrebbe la pena di rispolverare l'antica tradizione solo per verificare se davvero la giustizia di provincia applica due pesi e due misure a seconda del colore della pelle.

Ma, tanto, la risposta la sappiamo già.